

COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA

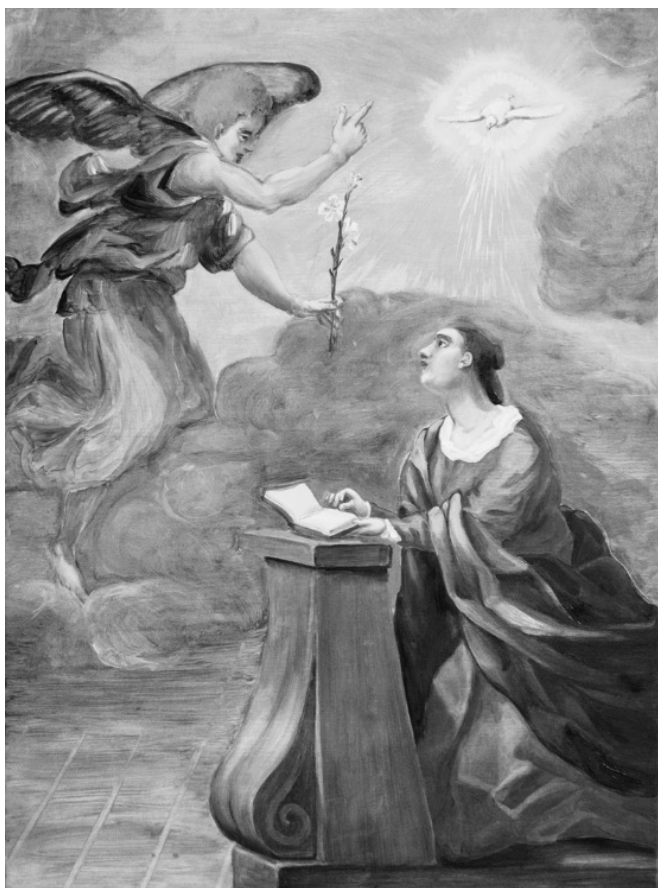
Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411

www.parrocchiadimolinella.it

E-Mail: parrocchiadimolinella@mol.bo.it

A 2
N 0
N 0
O 8

n. 2



*Ave Maria,
piena di grazia.
Il Signore
è con te.*

Immagine di uno dei nuovi quadri che prossimamente verranno esposti nella cappella della Madonna



Il Santo Rosario

Desidero trascrivere qui, a nostra comune edificazione ed esortazione, alcune considerazioni circa il S. Rosario, tratte da un celebre documento di Paolo VI intitolato: "Marialis cultus".

"Preghiera evangelica, incentrata sul mistero dell'incarnazione, il Rosario è, dunque, preghiera di orientamento nettamente cristologico. Infatti, il suo elemento caratteristico - la ripetizione litanica dell'"Ave Maria" - diviene anch'esso lode incessante a Cristo, termine ultimo dell'annuncio dell'angelo e del saluto della madre del Battista: "Benedetto il frutto del tuo seno".

Diremo di più: la ripetizione dell'Ave Maria costituisce l'ordito, sul quale si sviluppa la contemplazione dei misteri: il Gesù che ogni Ave Maria richiama è quello stesso che la successione dei misteri ci propone di volta in volta, Figlio di Dio e della Vergine, nato in una grotta a Betlemme, presentato dalla madre al Tempio, giovinetto pieno di zelo per le cose del Padre suo, Redentore agonizzante nell'orto, flagellato e coronato di spine, carico della croce e morente sul Calvario, risorto da morte e asceso alla gloria del Padre, per effondere il dono dello Spirito" (cf. n. 77). "Si è pure sentita con maggiore urgenza la necessità di ribadire, accanto al valore dell'elemento della lode e dell'implorazione, l'importanza di un altro elemento essenziale del Rosario: la contemplazione. Senza di essa il Rosario è corpo senza anima e la sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule" (cf. n. 78).

Il Papa poi esorta a recitare il Rosario insieme, da soli e anche in famiglia. Pur riconoscendo le difficoltà che oggi la famiglia incontra per trovare momenti di preghiera, insiste dicendo: "Ma è pur caratteristico dell'agire cristiano non arrendersi ai condizionamenti ambientali, ma superarli, non soccombere, ma elevarsi. Perciò le famiglie che vogliono vivere in pienezza la vocazione e la spiritualità propria della famiglia cristiana, devono dispiegare ogni energia per eliminare tutto ciò che ostacola gli incontri in famiglia e le preghiere in comune" (cf. n. 86).

Credo sia importante recitare questa bella preghiera tanto semplice e tanto ricca. Esorto anche i malati e gli anziani a recitare spesso il Rosario; possono recitarlo anche aiutati da Radio Maria che più volte al giorno trasmette questa preghiera (alle ore 3; alle 5,45; alle 7,30; alle 16,45; alle 20,30; alle 24).

La nostra parrocchia ha sempre custodito una solida devozione alla Madonna del Rosario. Nella vecchia chiesa parrocchiale la prima cappella a destra era dedicata alla Madonna del Rosario. Il quadro che l'adornava è ora esposto nella nuova chiesa parrocchiale. Inoltre sopra al portico antistante la vecchia chiesa sorgeva l'oratorio della Madonna del Rosario, curato dall'omonima compagnia. Oltre che dalla bella statua della Madonna con il Bambino, era adornato dai quindici misteri del Rosario, dipinti in 15 quadretti. Purtroppo sette di questi furono rubati molti anni fa'; i rimanenti sono esposti sulla parete antistante la cappella della Madonna.

Per custodire la tradizione dei padri, ho pensato di incaricare un pittore in grado di ridipingere i misteri dei sette quadri rubati e aggiungere i cinque misteri della luce introdotti da papa Giovanni Paolo II. Pertanto, prossimamente avremo tutto il ciclo dei misteri del Rosario che verranno esposti attorno all'attuale cappella della Madonna.

Quest'opera, oltre ad abbellire la chiesa, ci aiuterà a recitare meglio questa splendida preghiera del Rosario.

Quando tutto sarà pronto, speriamo a metà maggio, inaugureremo questa splendida e utile opera. La celebrazione sarà presieduta da don Federico Galli.

Intanto, in questo mese di maggio, impegniamoci tutti a recitare più spesso e meglio questa meravigliosa preghiera.

Don Nino

P.S. Chi desidera partecipare a questa opera, pagando uno dei quadretti che rappresenta un mistero del Rosario, fa sicuramente un'opera buona e lo ringrazio fin da ora.

APPUNTAMENTI LITURGICI

Madonna di S. Luca

Sabato 26 aprile alle ore 18, a Porta Saragozza sarà accolta la venerata Immagine della B. Vergine di S. Luca e sarà accompagnata nella Cattedrale di S. Pietro, dove rimarrà fino al giorno dell'Ascensione.

La Cattedrale rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 6 alle 22,30.

Domenica 4 maggio, giorno dell'Ascensione del Signore, in mattinata alle ore 10, S. Messa episcopale e altre S. Messe prima e dopo la Messa episcopale.

Ore 17: canto dei secondi Vespri e solenne processione che accompagnerà la Venerata Immagine al suo colle.



Pentecoste e celebrazione della S. Cresima

Domenica 11 maggio ricorre il giorno di Pentecoste. Cinquanta giorni dopo la Pasqua, il Signore Gesù, glorificato alla destra del Padre, manda lo Spirito Santo sopra agli Apostoli riuniti in preghiera con la Vergine Maria. Questo evento storico è attualizzato oggi attraverso la liturgia. Nella S. Messa si prega così: "Oggi, o Padre, hai portato a compimento il mistero pasquale e su coloro che hai reso figli di adozione in Cristo tuo Figlio hai effuso lo Spirito Santo che agli albori della Chiesa nascente ha rivelato a tutti i popoli il mistero nascosto nei secoli e ha riunito i linguaggi della famiglia umana nella professione dell'unica fede" (dal prefazio di Pentecoste).

In questo giorno così importante e significativo i nostri ragazzi riceveranno il sacramento della Confermazione (o Cresima), cioè saranno unti di Spirito

Santo, saranno così pienamente inseriti nel mistero della S. Chiesa e resi capaci di vivere in pienezza la loro vita cristiana aiutati dai genitori, dai padrini o madrine e dalla comunità parrocchiale. Accompagniamoli fin da ora con la

nostra preghiera e cerchiamo di partecipare con loro alla S. Messa delle ore 10.

In questo giorno la S. Messa delle ore 11,30 sarà celebrata a S. Francesco.

Nel pomeriggio, alle ore 15,30, celebrazione del Battesimo.

Ore 17: canto dei secondi Vespri che concluderanno il tempo pasquale.



Domenica 18 maggio - Solennità della Santissima Trinità

Oggi i nostri bimbi alle ore 10 celebreranno la S. Messa di **prima Comunione**. Dopo una lunga preparazione, parteciperanno pienamente alla S. Eucaristia, ricevendo il Corpo e il Sangue del Signore. E' una tappa fondamentale per la loro vita cristiana, un incontro indimenticabile che li accompagnerà per tutta la vita. Siamo loro vicini con la preghiera e precediamoli con l'esempio partecipando ogni domenica all'Eucaristia.

Anche oggi la S. Messa delle ore 11,30 sarà celebrata a S. Francesco.

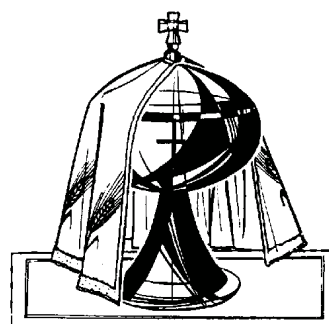
Domenica 25 maggio - Solennità del Corpo e Sangue di Cristo

Oggi celebreremo la S. Messa delle ore 10 nella chiesa di S. Francesco; proseguiremo con la **processione del Santissimo Sacramento** e per via Mazzini raggiungeremo la chiesa parrocchiale, dove verrà impartita la benedizione eucaristica. Sono invitate le priore. Sono invitati tutti i bimbi del catechismo. I bimbi che hanno fatto la prima Comunione la domenica scorsa faranno oggi la loro seconda Comunione solenne, vestiti con le loro tuniche.

Al termine della celebrazione, grande gioco nel cortile della parrocchia a conclusione dell'anno catechistico.

Oggi non viene celebrata la S. Messa delle ore 11,30. Desidero ringraziare vivissimamente tutti i catechisti che con grande impegno e sapienza hanno seguito i ragazzi di tutte le età per prepararli ai sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia e per aiutare i più grandi a vivere la grazia dei sacramenti ricevuti.

Il mettersi a disposizione per la catechesi è una delle opere più belle, gradite al Signore e indispensabili per la crescita nella fede dei nostri bimbi e dei nostri ragazzi e giovani. Il Signore benedica largamente tutti coloro che si dedicano a questo servizio e suscitino altre anime generose a fare altrettanto.



SPE SALVI

Il 30 Novembre dell'anno scorso, nella festa di Sant'Andrea Apostolo il Papa Benedetto XVI ha donato alla Chiesa tutta la sua seconda Lettera Enciclica nella quale spiega cosa è la Speranza Cristiana e come essa può salvare.

SPE SALVI facti sumus, nella speranza siamo stati salvati, riprendendo un passo della Lettera ai Romani di San Paolo (Rom. 8,24). È un documento che finalmente ridà alla speranza cristiana il posto che le spetta, senza confonderla con un ottimismo generico e sterile.

La redenzione ci è offerta nel senso che ci è stata donata la speranza, una speranza affidabile, in virtù della quale noi possiamo affrontare il nostro presente: il presente, anche un presente faticoso, può essere vissuto ed accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino.¹

Questa speranza affidabile non può essere individualistica, ma comunitaria, come comunitaria è la vita cristiana.

L'Enciclica è suddivisa in 50 paragrafi, numerati all'interno di otto capitoli generali.

Il Papa ci invita, ci sfida a chiederci che cosa veramente desideriamo. «Allora che cosa vogliamo veramente?... che cosa è in realtà la vita?» (n.11), domande che riecheggiano quella del Vangelo di Giovanni (1,38) rivolta da Gesù ai primi due che lo seguirono: «Che cosa cercate?». Il Papa rimette l'uomo davanti a questa domanda che traduce l'immensità del suo desiderio perché, dice citando Agostino, «non sappiamo affatto che cosa in fondo desideriamo...». Nello stesso tempo Benedetto XVI chiede conto al pensiero contemporaneo della riduzione che ne ha operato, del vicolo cieco in cui ha cacciato l'esigenza di infinito dell'uomo esaltando sì il suo desiderio individuale, ma in realtà gettando un sospetto tremendo su di esso, perché non gli dà orizzonte né prospettiva, non gli dà profondità, punta a risolvere tutto nel breve istante. Mentre, per dirla con Cesare Pavese ne Il mestiere di vivere, «ciò che l'uomo cerca nei piaceri è un infinito e nessuno rinuncerebbe mai alla speranza di conseguire questa infinità». (...)

«Dio allarga il nostro desiderio» dice citando ancora Agostino. In fondo la speranza cristiana non è altro che la speranza del desiderio umano, ma nel suo contenuto porta un mondo diverso (non un altro mondo), la certezza della presenza di Cristo. Così il desiderio umano preso sul serio nella sua radice profonda, nel suo potente dinamismo che urge l'infinito: «Qual-



cosa che non conosciamo e verso il quale ci sentiamo spinti», dice il Papa, che a un certo punto usa una definizione stupenda, che dimostra quanto sia libero e coraggioso: «Sconosciuta realtà conosciuta». (...)

La fede che diventa speranza «attira dentro il presente il futuro». È la riaffermazione della possibilità dell'esperienza cristiana e insieme la denuncia della riduzione della fede e della speranza a slancio soggettivo. La speranza guarda al futuro a partire da una certezza presente, la speranza cristiana è un possesso certo, questa certezza è Cristo, riconosciuto presente ora. (...)

Il Papa libera Cristo dalla costrizione nei panni del moralista o del profeta escatologico, cui tanta esegesi vorrebbe costringerlo, riducendolo in ultima analisi a un personaggio “strano”, estraneo alle vere domande dell'uomo.

Invece Egli è una presenza drammatica, che ci chiede conto del nostro vero desiderio, che ci introduce al fondamento della realtà, e lo fa con delle domande radicali: «Che cosa cercate? A che serve guadagnare tutto il mondo se poi perdi te stesso? Che cosa darà l'uomo in cambio di se stesso?». Cristo, via, verità, vita è l'amante del destino dell'uomo che prende sul serio il suo desiderio di felicità anche attraverso e oltre la morte. Di fronte a questa riaffermazione della positività del desiderio dell'uomo, il dubbio – di cui tanti intellettuali si fregiano come esclusiva condizione metodologica di scoperta e di conoscenza – appare come il raggelarsi del desiderio stesso. Invece, dice Benedetto XVI, ogni desiderio è profezia di infinito.²

Diacono Giovanni P.

¹ Spe Salvi, 1

² Stralci dell'intervista di don Stefano Alberto a Ubaldo Casotto (Il Foglio, 15 dicembre 2007).

S.O.S. CHIESA DI S. FRANCESCO

(Chiesina Ferrarese)

La Chiesa di S. Francesco si avvia a compiere 150 anni, e (purtroppo) li dimostra tutti.

E' da diversi anni che non ci si azzarda più a salire sul campanile o a percorrere il passaggio che gira tutto intorno alla cupola dell'abside. I gradini e le assi di legno, ormai vecchi e tarlati, non garantiscono più una tenuta decente. Oltre a questo, da tempo si notano, specialmente nell'abside, delle vistose crepe che non promettono nulla di buono. Ma a questi guai si sono aggiunti ultimamente degli altri più gravi: in ben due posizioni il tetto è crollato a causa di infiltrazioni di acqua. Si è provveduto a sbarrare le posizioni, perché nessuno, magari distrattamente, vada a camminare in quei punti potenzialmente pericolosi.

Quali le cause? Sicuramente la vetustà dell'edificio. Ultimamente, poi, si è aggiunto un nuovo elemento: i piccioni. Le simpatiche bestiole sono sempre più numerose e sporcano i tetti con le loro deiezioni. Alla fine, l'acqua piovana non riesce più a scorrere come dovrebbe e si infiltra sotto le tegole, bagnando le travi e, alla lunga, facendole marcire. A lungo andare, il danno risulta veramente notevole.

E' un vero peccato perché la "chiesina", in stile più tradizionale, più classico, piace a molti fedeli che la scelgono, specialmente per i matrimoni.

Un altro inconveniente è la mancanza di un impianto di riscaldamento, per cui essa è utilizzabile soltanto durante la stagione calda.

Certo che, restaurandola e attivando il riscaldamento, si spenderebbero cifre notevoli, ma dopo avremmo una chiesa in piena regola, destinata probabilmente a servire quella parte di paese che, secondo il Piano Regolatore, tenderà ad espandersi oltre la ferrovia. Si tratta di spese notevoli, ma bisognerà decidersi a partire, prima che tutto l'edificio (e le case ad esso unite) venga irrimediabilmente compromesso!

Qualcuno ha già dato l'esempio, offrendo qualche cifra in occasione di funerali.

Coraggio!

Gli edifici di culto non sono del prete o della Curia, sono di tutta la popolazione, la quale dovrebbe farsi un vanto di avere edifici decenti, non pericolanti.



Diacono G. Gualanduzzi

LA MESSA DEI POPOLI

Come è ormai tradizione, anche quest'anno celebreremo la Messa dei Popoli, per festeggiare quei nostri fratelli, sempre più numerosi, che vengono a noi provenendo da paesi molto lontani.

Non la celebreremo il giorno di Pentecoste perché in quell'occasione ci sarà la festa della Cresima, ma qualche settimana prima: la **domenica 27 aprile**. Stringiamoci intorno a questi nostri fratelli per far sentire che li accogliamo come amici e per ricordare che, tutto sommato, essi arricchiscono la nostra società con idee ed usanze nuove e diverse.

Mese di maggio



Tutte le sere del mese di maggio:

ore 20,30: Recita del S. Rosario e breve lettura commentata di un testo mariano

Sante Messe dei giorni feriali: al mattino gli orari rimangono invariati - viene sospesa solo la Messa delle 6,30 del mercoledì. Tutte le sere S. Messa alle ore 19,45. Al sabato e alla domenica la S. Messa rimane invariata alle ore 18

Giovedì 15 maggio, in privato, l'Immagine della Madonna sarà portata nella chiesa della Casa di Riposo. Alle 15,30 verrà recitato il Rosario e alle 16 verrà celebrata la S. Messa e data la benedizione. Subito dopo, in privato, l'Immagine sarà riportata in parrocchia.

Lunedì 26 maggio in serata l'Immagine della Madonna sarà portata in privato a Casa Famiglia. Qui alle ore 20, S. Rosario; alle ore 20,30, S. Messa e benedizione. In privato l'Immagine della Madonna sarà riportata in parrocchia.

Lunedì 2 giugno: chiusura del mese mariano. Ci troveremo presso la famiglia Marchi Vincenzo, in via A. Costa. Ore 20: S. Rosario. Ore 20,30: S. Messa e processione con l'Immagine della Madonna per via A. Costa. Arrivati in chiesa concluderemo il nostro mese mariano con la benedizione della B. Vergine Maria. Seguirà festa insieme nel cortile della parrocchia.

Da queste pagine desidero ringraziare vivamente i Vigili Urbani, i Carabinieri e la Protezione Civile per la loro squisita generosità nel prestare servizio in occasione delle nostre processioni, dandoci così la possibilità di celebrare queste nostre feste in pace e sicurezza. Il Signore benedica e ricompensi tutti.

Don Nino

ORARIO LITURGICO

FESTIVO

Sabato

ore 17: Canto dei Primi Vespri
ore 18: S. Messa *
ore 20,30: Ufficio delle Letture

Domenica

ore 8: S. Messa
ore 9,20: Lodi
ore 10: S. Messa solenne
ore 11,30: S. Messa **
ore 17: Canto dei Secondi Vespri
ore 18: S. Messa

* Da sabato 7 giugno a sabato 30 agosto la S. Messa del sabato verrà celebrata a S. Francesco.

** La S. Messa delle 11,30 viene sospesa nei mesi di luglio e agosto. Riprenderà il 7 settembre.

FERIALE

Lunedì: S. Messa alle ore 19

Martedì: S. Messa alle ore 8,30 e 19
(in luglio e agosto solo alle 8,30)

Mercoledì: S. Messa alle ore 8,30

Giovedì: S. Messa alle ore 8,30 e
alle ore 16 alla Casa di Riposo

Venerdì: S. Messa alle ore 20,30

Sabato: S. Messa alle ore 8,30

Nel mese di maggio, nei giorni feriali, tutte le sere viene celebrata la S. Messa alle ore 19,45

CONFESSIONI: tutti i sabati dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 18.

E' comunque possibile confessarsi in qualsiasi altro momento, facendo domanda al sacerdote.

Cerco l'estate tutto l'anno!

Inizia così una canzone di un famoso cantante italiano, ma non sono certo qui ad invitarvi a rispolverarla. Sono qui ad annunciarvi l'ormai prossimo (anche se non atmosfericamente) arrivo dell'estate, con tutto ciò che ne concerne, tra cui l'**ESTATE RAGAZZI**.

Periodo: 2 settimane, dal 9 al 20 giugno. Il 20 giugno sera faremo la grande festa conclusiva. Il tema che si tratterà quest'anno è basato sulla storia del "Mago di Oz" arrivando a toccare i punti delle diversità dei personaggi: Dorothy che vuole tornare a casa, lo spaventapasseri che vuole un cervello, il leone che vuole il coraggio e l'uomo di latta che vuole un cuore. Il tema delle diversità e quindi del mettere in comune i doni è un tema fondamentale anche per San Paolo che quest'anno "dovrebbe" compiere i suoi primi 2000 anni, essendo nato 8 anni circa dopo Cristo.

Tornando a parlare alla preparazione per la prossima estate, gli educatori di Estate Ragazzi, come ogni anno si preparano con corsi appositi, per affrontare al meglio il periodo di Estate Ragazzi. C'è da dire che gli stessi educatori, non è che durante il restante tempo dell'anno vivano di rendita o nell'ozio... anzi si spendono tantissimo! Dallo scorso anno si è pensato di fare una domenica al mese la "Domenica Ragazzi" trattando di volta in volta un tema diverso, ma rimanendo nello spirito di Estate Ragazzi. Alcuni educatori sono anche catechisti elementari o educatori medie! Come ogni anno ci sono nuove leve a cui facciamo un enorme augurio nel diventare testimoni e portatori loro di tutto ciò che hanno imparato.

Vi aspettiamo allora dal 9 al 20 giugno. Le iscrizioni apriranno prestissimo (**domenica 4 maggio**) per poter permettere di non dover correre all'ultimo. Chi desiderasse fare offerte di ogni tipo (tempo – cibo – denaro) è tutto ben accetto, perché il ricavato non va agli educatori che sono tutti volontari, ma va all'oratorio, per l'acquisto di materiale per le varie cose da fare (recite – laboratori ecc ecc).

Statemi bene e buona ESTATE RAGAZZI.

Giovanni Lambertini



Campi Estivi

Estate è anche campi estivi; un'occasione unica per fare dell'estate un tempo di crescita e di profondità. Queste le occasioni offerte per le diverse fasce d'età:

Campo medie (dal 31 agosto al 1 settembre, *Passo del Falzarego*): **Dal binario 9 e mezzo.**

...è in partenza un campo carico di...Chiesa. In compagnia di tanti personaggi favolosi i ragazzi sono chiamati a vivere al campo una vera esperienza di comunione e di chiesa. I ragazzi scoprono che i diversi doni ricevuti dal Signore sono a servizio dell'unica comunione/comunità. Tutti siamo un unico popolo di Dio, chiamati a condividere i nostri doni, per edificare l'unico corpo di Cristo che è la Chiesa e per costruire il bene di tutti.

Campo giovanissimi 1 (dal 25 agosto al 29 agosto, *Spello e Assisi*): **Sulle orme di Francesco.**

S.Francesco ci accompagnerà con la sua storia, con il suo amore per Gesù e per ogni uomo e ci consegnerà il segreto della sua vita. Sarà poi l'occasione per mettere le basi del futuro gruppo dei giovanissimi 1.

Campo giovanissimi 2 (dal 15 agosto al 23 agosto, *Alpi Apuane*): **Sulla via...**

E' il primo campo davvero comunale. Con le parrocchie limitrofe faremo un'esperienza di cammino. La bellezza dei paesaggi, le fatiche e le gioie del camminare insieme, la semplicità e l'essenzialità ci guideranno alla scoperta del progetto che Dio affida a ciascuno di noi.

Festa di S. Francesco da Paola compatrono di Molinella



In preparazione alla festa di S. Francesco:

Giovedì 3 - venerdì 4 - sabato 5 luglio
ore 8,30: S. Messa
ore 18: Vespri - S. Rosario - Preghiera a S. Francesco

Domenica 6 luglio - Festa di S. Francesco

S. Messa ore 8 - 10 (S. Messa solenne) - 18
Ore 17: canto dei secondi Vespri e benedizione del Signore per
intercessione di S. Francesco

Da oggi viene sospesa la S. Messa delle ore 11,30. Riprenderà domenica
7 settembre

notizie in breve

- ◆ Venerdì 30 maggio - Solennità del **Sacratissimo cuore di Gesù**.
Ore 8,30: S. Messa. Segue adorazione eucaristica fino alle 11,30 - Sesta e benedizione
Ore 20,30: S. Messa
- ◆ Sabato 31 maggio - Festa della **Visitazione di Maria a S. Elisabetta**
S. Messa alle ore 8,30
- ◆ Martedì 24 giugno - **Natività di S. Giovanni Battista**
S. Messa alle ore 8,30 e 19
- ◆ Domenica 29 giugno - **Solennità dei Ss. Pietro e Paolo**
Orario festivo
- ◆ Da domenica 8 luglio a sabato 19 luglio
Pellegrinaggio parrocchiale in **Terra Santa**
- ◆ Venerdì 15 agosto - **Assunzione in cielo della B. V. Maria**
E' festa di precetto - Orario festivo
- ◆ Come ogni anno, durante la festa del paese che si svolgerà il
4-5-6 e 7 luglio, la parrocchia organizza la **PESCA DI
BENEFICENZA**. Chi volesse dare il suo contributo in tempo, offerte, premi ecc. può contattare
il parroco, il cappellano o la fam. Gherardi (tel. 051 6900176).
Fin da ora ringraziamo tutti coloro che daranno un aiuto a tale iniziativa che ogni anno raccoglie
fondi per le spese parrocchiali.

BATTESIMI

Le prossime date in cui verrà
celebrato il Battesimo sono:

11 maggio
22 giugno
27 luglio
24 agosto
14 settembre
1 novembre
23 novembre